

Lavoro estivo per la classe 2^a A

Per quanto riguarda il **programma di letteratura**, si richiede il ripasso delle ultime pagine spiegate in classe dal manuale in adozione (“Limpida meraviglia”), ovvero la parte sul passaggio **“Dal latino ai volgari”** (pagg. da 539 a 543) e quella sul **“Le prime testimonianze del volgare italiano”** (pagg. da 554 a 560). Inoltre si richiede lo studio delle seguenti parti teoriche corredate da testi: **“La nascita delle letterature europee”** (pagg. da 570 a 575) con il testo di Chrétien de Troyes “La dolce accoglienza di Ginevra” (pagg. da 589 a 592); **“La poesia religiosa”** (pagg. da 614 a 618) con i testi “Cantico delle creature” di Francesco d’Assisi (pagg. da 619 a 622) e “Donna de Paradiso” di Jacopone da Todi (pagg. da 628 a 631).

Per quanto riguarda **lo studio e l’approfondimento dei testi teatrali**, si richiede la lettura di due a scelta tra le seguenti quattro opere teatrali, selezionate tra gli assoluti capolavori di tutti i tempi:

- **Aristofane – Le nuvole**
- **William Shakespeare – Sogno di una notte di mezza estate**
- **Luigi Pirandello – Enrico IV**
- **Samuel Beckett – Aspettando Godot**

Si consiglia inoltre a tutti gli studenti, e in particolare a quelli che siano stati promossi con giudizio sospeso o con aiuto in italiano o che comunque abbiano mostrato nel corso dell’anno scolastico qualche fragilità nelle conoscenze linguistiche e nella produzione scritta, di integrare tali letture obbligatorie con altre a proprio piacere, suggerendo in particolare la lettura integrale di almeno **un romanzo a scelta** che appartenga alla narrativa, italiana o straniera, dell’800 o del ’900, escludendo la narrativa specificamente indirizzata “ai ragazzi” e rivolgendosi il più possibile alla narrativa “alta”, canonizzata dalla tradizione letteraria; in alternativa, si potrebbe scegliere di affrontare tutti e quattro i testi teatrali proposti, invece che solo due.

Per quanto riguarda lo studio della **poesia**, delle regole della sua arte e della sua interpretazione, si assegna un compito **del tutto facoltativo**: chi non dovesse venir visitato dalla opportuna ispirazione, si astenga senza rimorsi dall’affrontarlo. Tale compito consiste, in sostanza, nel trasformare in pratica quanto appreso a livello teorico nel corso dell’anno, ciò nel **comporre una poesia**, di qualunque lunghezza, stile o argomento si desideri. Il consiglio è in ogni caso di **porsi un vincolo di qualche tipo**, nell’accingersi a tale compito: che si tratti di un vincolo banale o bizzarro, che sia di natura formale (ad es. comporre utilizzando una precisa forma chiusa reale o inventata, o utilizzando solo certi tipi di rime, o costruendo un acrostico) o di natura contenutistica (ad es. cercare di comunicare le sensazioni legate ad un ben preciso e circoscritto avvenimento della propria vita, o far corrispondere alle stanze di una canzone le stanze di un edificio, o comporre una lirica in cui siano contenuti i nomi di tutti i pianeti del sistema solare), l’importante è essere consapevoli che **un vincolo stimola la creatività** molto più dell’assoluta libertà di un foglio bianco, perché tutte le nostre facoltà si mettono in moto per trovare il modo più convincente ed esteticamente gradevole per rispettarlo; l’essere umano ama porsi dei problemi per poi risolverli, e farlo per libera scelta fa somigliare l’arte a un gioco: un raffinato gioco intellettuale, ma pur sempre un gioco.

Per quanto riguarda infine la **produzione scritta**, si assegna lo svolgimento di **due temi** che, per ciascuno studente, corrisponderanno a quelli che sono rimasti non svolti rispetto alle tracce dell’ultimo tema in classe dell’anno, quello del 6 maggio 2026. I temi dovranno essere presentati a settembre **scritti a mano in formato cartaceo**.

Gli studenti con giudizio sospeso o con aiuto, svolgeranno in più quella che è rimasta non svolta tra le tracce del penultimo tema in classe dell’anno, quello del 18 marzo 2026 (di cui una seconda traccia, che dovrà essere ugualmente presentata a settembre insieme agli altri temi svolti, era già stata assegnata per casa).